

urgente. Datò l'acquisto del palazzo Piombino, da parte di Sua Maestà il Re per la residenza della Regina madre, che cosa ne sarebbe avvenuto di quegli oggetti preziosi che formano la collezione del Museo Boncompagni, e che lo Stato avrebbe dovuto comprare? E siccome in virtù delle leggi antiche vigenti, il Governo ha il diritto di sapere in qual modo questi oggetti vengono trasferiti da un sito in un altro, io ho voluto, forse esagerando un po' le mie attribuzioni, sapere da casa Piombino, che cosa in questi giorni, in questi mesi ne avverrebbe di quegli oggetti.

Ho trovato da parte dei rappresentanti della casa Piombino tutto l'aiuto possibile, diguisachè abbiamo preso accordi formali, che costituiranno oggetto di altra convenzione contemporanea, che la collezione del museo Boncompagni, fino al giorno in cui verrà approvata dal Parlamento la convenzione dell'acquisto da parte dello Stato, sarà trasportata nel museo delle Terme (*Benissimo!*) cioè in un museo dello Stato. Quel museo sarà chiuso, perchè appunto quel trasporto, non potendo nè dovendo pregiudicare i diritti di casa Boncompagni, non equivalga ad una perdita di possesso; ed in ogni evento che il Parlamento non accettasse quell'acquisto, casa Boncompagni potrà recuperare quegli oggetti senza ricorrere al magistrato, e rivendicare un possesso perduto.

Dunque le convenzioni, le quali in questi giorni saranno firmate, sono due: l'una che riguarda l'acquisto definitivo da parte dello Stato del museo Boncompagni, che presenterò all'approvazione del Parlamento; l'altra che concerne il modo in cui saranno custoditi gli oggetti di questa collezione fino a quando non sarà approvato il disegno di legge dal Parlamento.

Credo che in questo modo l'onorevole Torlonia possa essere completamente soddisfatto. E non era a sospettare che io avessi trascurato di occuparmi di cosa di tanta importanza, perchè trattandosi di una delle migliori collezioni di oggetti d'arte e di antichità di Roma, non poteva sfuggire al ministro non solo la occasione di comperarla, ma di conservarla bene finchè la compera non fosse dichiarata definitiva per mezzo dell'approvazione del Parlamento.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Barnabei.

Barnabei. Mi congratulo vivamente col ministro della pubblica istruzione per questo grande servizio, che rende al Paese, assicurandogli l'acquisto del Museo Boncompagni. Sarà questa una delle più grandi benemerienze dell'Amministrazione italiana; e speriamo che si possa assicurare a Roma anche definitivamente e senza contrasti di sorta il possesso del grande museo Borghese.

Debbo però dispiacermi se per assicurare subito il museo Boncompagni, debbano chiudersi alcune sale del museo delle Terme. Era stabilito che in quella parte, che era disponibile, si potevano esporre al pubblico oggetti di primissimo ordine, che possediamo e che ci sono grandemente invidiati dai forestieri; ma sarebbe un errore funesto darci pensiero delle più lievi difficoltà di fronte ad intendimenti così alti, per i quali sento di compiere un dovere felicitandomi col ministro e col Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro.

Gallo, ministro dell'istruzione pubblica. Poichè l'onorevole Barnabei me lo chiede, annuncio alla Camera che fra qualche giorno ripresenterò il disegno di legge per l'approvazione dell'acquisto della galleria Borghese, presentato altra volta dall'onorevole Baccelli, che sappiamo quanto amore abbia per le cose di Roma. Tale disegno di legge fu studiato dall'onorevole De Cesare con cuore d'italiano, perchè ogni italiano sente l'obbligo di amare Roma anche senza esservi nato. (*Vive approvazioni*). Presenterò dunque questo disegno di legge che deve omologare la convenzione già fatta per l'acquisto della galleria Borghese.

Dirò poi all'onorevole Barnabei, affinché certi timori suoi possano essere calmati riguardo alle sale del Museo delle Terme, che la chiusura del nostro Museo non sarà necessaria, ma sarà necessaria la chiusura del tratto di Museo, che si destinerà alla collezione del Museo Boncompagni. Se qualche parte dovrà per pochi giorni essere sottratta all'occhio dei visitatori, non sarà un grande danno di fronte al grandissimo beneficio che arrechiamo assicurando la galleria Boncompagni. Sulla parte del discorso dell'onorevole De Cesare relativa al liceo di Taranto, debbo tacere e fare le mie riserve, perchè è bene che mi intenda col mio collega del tesoro.

De Cesare. Ringrazio l'onorevole ministro